



Città di Canosa di Puglia

Provincia BAT

verbale di
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n.56
del 27/09/2024

oggetto: **PROGETTO PER RICOLLOCAZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI CANOSA DI PUGLIA PRESSO LA SCUOLA MAZZINI. APPROVAZIONE PROGETTO.**

L'anno duemilaventiquattro, nel mese di Settembre, il giorno ventisette - venerdì, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art.6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, per le ore 19:00, si è riunito il Consiglio comunale dalle ore 19:22 in grado di prima, in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica. Al momento della votazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>	<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>
1	MALCANGIO VITO	P		14	SURIANO GIOVANNI MARIA	P	
2	DE MURO FIOCCO SABINO ANGELO	P		15	VENTOLA FRANCESCO	P	
3	DI DONATO ANGELA MARIA	P		16	VITRANI MICHELE	P	
4	FARFALLA DOMENICO FABIO	P		17	BUCCI LUCIA MARZIA	P	
5	GAETA VITO	P		18	CAPORALE LUCA	P	
6	GALLO VINCENZO	P		19	LANDOLFI NADIA GIOVANNA ORIETTA	P	
7	IACOBONE SABINO		A	20	LOMUSCIO NICOLETTA	P	
8	LACIDOGNA MARIANGELA	P		21	MATARRESE SAVINO	P	
9	MALCANGIO MARIANGELA	P		22	MORRA ANNAMARIA LETIZIA	P	
10	MASCIULLI LUCIA ROSARIA	P		23	SCHIRONE MICHELE	P	
11	PRUDENTE PASQUALE	P		24	SINIGAGLIA SIMONE	P	
12	SERLENGA DANIELE	P		25	TOMASELLI GIUSEPPE MARIO	P	
13	SINESI ANTONIA	P					

PRESENTI n.**24**----

ASSENTI n.**1**.

nel corso della seduta si è avuta la presenza degli ASSESSORI: SACCINTO LUCIA MARIACRISTINA, DI NUNNO SAVERIO, SANTANGELO LUIGI, DI PALMA NICOLA, PETRONI MARIA ANGELA

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Dott. Michele Vitrani
Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giulio Rutigliano

In prosecuzione di seduta, il **Presidente del Consiglio Comunale** pone in discussione il punto 5 iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto «**PROGETTO PER RICOLLOCAZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI CANOSA DI PUGLIA PRESSO LA SCUOLA MAZZINI. APPROVAZIONE PROGETTO**».

Risultano presenti n.24 componenti il Consiglio comunale, di cui:

- **n.23 in aula consiliare**, Sindaco **MALCANGIO Vito**, **DE MURO FIOCCO**, **DI DONATO**, **FARFALLA**, **GAETA**, **GALLO**, **LACIDOGNA**, **MALCANGIO Mariangela**, **MASCIULLI**, **PRUDENTE**, **SERLENGA**, **SURIANO**, **VENTOLA**, **VITRANI**, **TOMASELLI**, **LANDOLFI**, **MATARRESE Savino**, **CAPORALE**, **LOMUSCIO**, **MORRA Annamaria Letizia**, **SINIGAGLIA**, **BUCCI**, **SCHIRONE**;
- **n.1 in videoconferenza sincrona SINESI**;

Assenti n.1: IACOBONE.

[Si riporta la trascrizione della registrazione della discussione relativa all'argomento.]

PRESIDENTE VITRANI: Finalmente. Prego sindaco.

SINDACO MALCANGIO: Buonasera presidente, buonasera consiglieri. La realizzazione del museo archeologico nazionale, è da tantissimi anni l'opera strategica più importante, desiderata da tutti i canosini e da tutti i rappresentanti politici che si sono succeduti, anche il programma elettorale che ho proposto con la mia coalizione nel 2022, riporta come obiettivo popolazione la realizzazione del museo archeologico nazionale, indispensabile per soddisfare le legittime aspirazioni della nostra comunità e creare occasioni di sviluppo e opportunità di lavoro. In un'ottica di continuità amministrativa, lo ripeto in un'ottica di continuità amministrativa, abbiamo inteso proseguire su questa strada. Come è a tutti noto, con delibera n. 6/2020 il Consiglio comunale alla unanimità ha concesso il comodato d'uso dell'ufficio scolastico G. Mazzini al ministero de Beni culturali, polo museale della Puglia, per la sede del realizzando museo archeologico nazionale. Sin dal mio insediamento, abbiamo dedicato grande parte delle nostre energie e tempo ad affiancare i referenti del ministero, per superare le criticità rimaste irrisolte, relative alla progettazione esecutiva, del recupero degli standard a parcheggi, determinanti per approvare la variante strutturale al PUC e al percorso di accessibilità, per i quali si è reso necessario ed indispensabile la redazione del piano di mobilità sostenibile. Infatti ci si è immediatamente attivati, e con delibera n. 147 del 1.8.24, a S. Sabino, la Giunta comunale sulla scorta di quanto già precedentemente evidenziato, nel 2019, dall'allora dirigente del terzo settore di questo ente, ha approvato il piano urbano della mobilità sostenibile, con una specifica previsione di servizio integrato di trasporto pubblico aggiuntivo, consistente nella localizzazione di due aree a parcheggio e di un itinerario navetta a servizio del museo. Oggi è una data storica per la nostra città, con la approvazione di questa delibera il ministero potrà pubblicare il bando di gara per la realizzazione del museo. E non finisce qui: grazie alle molteplici interlocuzioni con il ministero, e la sua struttura operativa, e grazie soprattutto, lasciatemelo dire, perché è la verità, al nostro europarlamentare Francesco Ventola, ho il piacere di comunicare a voi e a tutta la nostra comunità che il ministero ha assicurato le risorse necessarie per il completamento del realizzando museo, gli altri due piani. Consentitemi di ringraziare il Ministro, i direttori generali, La Rocca e Osanna, il direttore Mercuri, i funzionari Longobardi e Rocco, la Sovrintendente Guarnieri e tutto lo staff dei progettisti, oltre ai miei dirigenti, Germinario e Iacoviello, e i validissimi collaboratori comunali per la difficile e intricata attività svolta. Prima di lasciare la parola all'ingegner Germinario, se volete, per tutte le ulteriori precisazioni, ho il piacere di comunicare che organizzeremo un evento pubblico per illustrare il progetto e le diverse fasi di realizzazione perché i nostri concittadini devono conoscere, passo dopo passo, come il nostro sogno, sul desiderato museo archeologico, si sta avverando. Grazie.

(applauso)

PRESIDENTE VITRANI: Grazie sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere Serlenga.

CONSIGLIERE SERLENGA: Buonasera sindaco, assessori, consiglieri. Mi associo a quello che diceva lei, oggi sono, come tutti, più che mai onorato di fare parte di questo Consiglio, perché abbiamo una opportunità veramente importante, quella di scrivere una pagina della storia di Canosa, che rimarrà negli anni. Noi abbiamo oggi la possibilità di iniziare un percorso che porterà a quello che fino a qualche anno fa era considerato un sogno irrealizzabile, mentre oggi diventa la concreta possibilità di dotare il nostro Comune di un museo archeologico nazionale, che diverrà parte del patrimonio della nostra città, risultato ottenuto grazie al lavoro della nostra amministrazione che dal suo insediamento ha portato avanti l'obiettivo di realizzare il museo, che ha posto al centro della sua visione di futuro, e che è inteso come un ponte che unisca la zona urbana centrale dove il museo sarà realizzato, l'istituto Mazzini, con il centro storico della città, zona castello. Il museo rappresenterà per la nostra città un importante volano di crescita economica, e soprattutto sociale. Mi unisco ai ringraziamenti, sindaco, e in primis a lei, perché so quanto tempo ha dedicato a questo obiettivo, lo stesso all'assessore ai lavori pubblici, ai dirigenti, assessore alla cultura e al consigliere Ventola che in maniera silenziosa come diceva lei, ha portato avanti una serie di interlocuzioni che ci hanno permesso di raggiungere questo obiettivo. L'importanza di ciò che stiamo per approvare oggi mi emoziona particolarmente e prendo come impegno di continuare nella nostra visione strategica della città, che ci fa apprezzare il museo non soltanto come un semplice luogo di esposizione, ma come volano di crescita della città, che sono certo sapremo sfruttare tutti insieme.

PRESIDENTE VITRANI: Grazie consigliere. Prego consighiera Lomuscio.

CONSIGLIERA LOMUSCIO: Grazie presidente. Buonasera a tutti, sindaco, assessori, colleghi consiglieri, cittadini di Canosa presenti e in collegamento. A questa importante delibera, si uniscono con piacere tutti i consiglieri di centrosinistra, credo di interpretare così il pensiero di tutti. Il nostro voto sarà favorevole, perché quando l'interesse è il bene della comunità tutta e non si limita a un interesse partitico, noi tutti tutti favorevoli e solidali. Tuttavia ho letto nella determina pubblicata in atti, il percorso storico della delibera, e quindi prendendo a spunto le sue parole sulla continuità amministrativa, va ricordato che il progetto prende le mosse dalla amministrazione Movimento 5 Stelle, precedente alla vostra, infatti è stata questa amministrazione a generare e partorire il progetto e quindi oggi ricevete il testimone e con la

vostra buona volontà e costante lavoro portate a compimento la visione nata negli anni passati. Leggo anche che la approvazione della delibera odierna, che sarà immagino di unanimità di tutto il Consiglio, porta con sé la approvazione del PUMS. La autorità superiore alla quale andrete a rimettere la delibera, aveva rilevato però due ostacoli, come condizioni sostanziali: la indicazione del decremento della popolazione studentesca per poter adibire la porzione di immobile a museo nazionale; e la individuazione dell'area a parcheggio. Non so se ho approfondito correttamente gli atti, quindi chiedo a lei quali sono le due aree destinate a parcheggio. Si parla poi di contratto di concessione a titolo gratuito che il Comune di Canosa ha stipulato con il Mibact, e volevo sapere se viene qui indicato una data di inizio e fine contratto. Sono previsti 50 anni? La nostra dichiarazione di voto è favorevole alla unanimità, come unanime è la nostra volontà di festeggiare per questa città, la sua visione strategica e lungimirante che sarà sicuramente a maggior beneficio delle future generazioni. Grazie.

PRESIDENTE VITRANI: Ha chiesto la parola il consigliere Schirone, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCHIRONE: Mi astengo dai saluti che ho già fatti e dichiaro sicuramente una grande felicità per la notizia di oggi, come cittadino canosino. Sicuramente la presenza di avere tra di noi un deputato all'Europarlamento, ha chiuso il cerchio e che il governo nazionale di centrodestra ti abbia favorito nell'opera. Ma sono felice, perché in tempi molto lontani, negli anni '80, e per un decennio, da presidente della pro-loco di Canosa, avevo sollevato la questione di un museo nazionale che valorizzasse le nostre opere. A distanza di tanto tempo sono felice di vederne la realizzazione. C'è continuità, come diceva la consigliera Lomuscio, anche per i nostri figli. Una raccomandazione però vorrei farla, il consigliere Serlenga ha parlato di un fil rouge che congiunge il museo e il centro storico canosino. Il centro storico necessita di molta attenzione e vorrei oggi pubblicamente ringraziare l'amico Armagno per quello che sta facendo per la zona castello, ma forse va posta ancora maggiore attenzione per realizzare l'unione tra la storia di Canosa, la storia del castello e quella più antica ancora del museo che si costituisce. Poi la amministrazione dovrebbe continuare a porre attenzione a che la storia di Canosa sia valorizzata fino in fondo, in modo che diventi meta di turisti italiani e stranieri, per apprezzarne le sue bellezze archeologiche. Grazie.

PRESIDENTE VITRANI: Grazie consigliere. Prego consigliere Tomaselli.

CONSIGLIERE TOMASELLI: Mi spiace, ma il mio intervento sarà in controtendenza, questa era la occasione di unire la città, ma ne abbiamo fatto il solito spot elettorale, eticamente si poteva evitare, ma l'etica è personale. Abbiamo ricordato tutti i presenti, ma va anche ricordato che tanti anni fa, delle persone di buona volontà, hanno iniziato a pensare al museo, mettendoci fondi propri, e istituendo così la Fondazione Archeologica Canosina, io ne sono stato uno dei primi soci, attualmente sono nel suo C.d.A. per quanto riguarda i fondi, che io sappia erano stati già stanziati e non c'è stato un intervento al proposito, che spero però ci sarà in seguito, perché il problema a mio parere è che: "Nella programmazione globale viene proposto un programma di riqualificazione che mette in relazione la strada di via Piave, il giardino intitolato a don Peppino Pinnelli, le aree di pertinenza del museo della scuola, determinando di fatto la creazione di un nuovo grande spazio urbano pubblico, con l'idea generale di creare una unica quota di fruizione tra giardino, strada, ingresso del museo." chiedo all'onorevole Ventola è di interessarsi perché la realizzazione e il completamento di questa sistemazione è rimandata, da quanto mi è sembrato di apprendere dalle 1168 pagine di delibera, a fonti di finanziamento successive. Le chiediamo di prendersi carico di questo compito, di intercedere presso l'attuale governo perché il progetto sia organico, altrimenti rimarrebbe zoppo. Noi siamo felici del museo, ma dobbiamo terminare, altrimenti non avremmo risolto il problema fondamentale della nostra città, che sta annegando in un tessuto economico asfittico. Avevo poi delle domande tecniche da rivolgere all'ingegner Germinario. Nell'elaborato E160 RTG, progetto esecutivo, pagina 146-148 sembra che siano previsti spazi espositivi anche nel seminterrato, oltre che al piano rialzato. Se invece confrontiamo questo con le immagini dell'elaborato E 121, pagina 7 e 90, planimetria del piano interrato e del piano rialzato, non si comprende quali siano gli ambienti dedicati alle sale espositive. Non voglio fare il guastafeste, però dobbiamo focalizzare il punto che il museo è sì bellissimo, ma che deve essere completato interamente, per non lasciare i lavori a metà. Non so se ho colto correttamente, ma un punto di grande importanza, sul quale occorre fare la massima chiarezza, è sapere quante sono le sale espositive e le loro dimensioni; questo perché si ha l'impressione che questi spazi nel primo lotto di lavori siano inferiori a quelli già presenti a palazzo Sinesi. Grazie.

PRESIDENTE VITRANI: Grazie consigliera. Prego consigliera MORRA.

CONSIGLIERA MORRA: E' già stato detto, ma essendo una rappresentante del Movimento 5 Stelle voglio dire che a Canosa il museo si è avuto grazie alla tenacia di alcuni cittadini che riuniti sotto il simbolo del Movimento 5 Stelle hanno deciso fortemente di volerlo, per cui sono arrivati finanziamenti anche grazie al ministro dell'epoca. La individuazione del museo all'interno della scuola Mazzini è stata voluta dalla intera cittadinanza, a seguito dei tavoli fatti come tutti sappiamo, è stata fatta questa scelta, anche perché sembra il contenitore più adatto, e il progetto fu inserito all'interno della sistemazione prevista per una intera area, infatti nel piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024 c'erano diversi progetti tra cui il Cura, la tensostruttura, che è stata poi inaugurata, che aveva lo scopo di salvaguardare e ripopolare la zona. Poi la scelta di cedere una parte del polo scolastico al museo, lo ricordo perché se ne è discusso molto e all'epoca la scuola era ancora frequentata, è stata per dare ai bambini qualcosa in più, anche con laboratori, abbiamo preso esempio da alcune strutture nel nord Italia. Secondo me il progetto poteva avere una accelerazione, perché si sapeva che si trattava di una variante strutturale e non domestica, come più volte ribadito durante il Consiglio comunale del 2020. Oggi approviamo il progetto, unitamente alla variante, che vedrà una ulteriore riqualificazione di (*interruzione*) e parcheggi, unitamente alla pista ciclabile nei pressi, il tutto strutturato per accogliere i visitatori.

PRESIDENTE VITRANI: Grazie consigliera Morra, prego consigliere Caporale.

CONSIGLIERE CAPORALE: Buonasera a tutti. Questo argomento mi sta particolarmente a cuore, perché quando mi sono laureato in architettura, a Roma, ho dato la tesi proprio sul museo alla scuola Mazzini. Credo che questo sia un traguardo per tutta la città, ricordo che ho chiamato il museo AR-CA – ARcheologia CANosina soprattutto perché mi piaceva l'idea di arca della salvezza, per contenere i nostri reperti archeologici, sparsi in tutto il mondo. Il mio auspicio è che il museo sia realizzato nel migliore dei modi e che venga riempito con i nostri ori, gli ori della Principessa Opaka,

attualmente ospitati dal museo di Taranto, la cui paternità spesso non viene attribuita alla nostra città, con l'auspicio che tornino a noi.

PRESIDENTE VITRANI: Grazie consigliere. Prego consigliere Suriano.

CONSIGLIERE SURIANO: Questo è un momento emozionante per la nostra città, per gli amministratori, per i cittadini, che si sono prodigati per questo grande traguardo. E' un traguardo che tutti insieme abbiamo raggiunto, non è c'è argomento più bipartisan di questo, per i canosini. Noi consiglieri in carica dobbiamo essere onorati di poter dare il nostro contributo formale e sostanziale alla approvazione del progetto. Mi piace ricordare che questo traguardo non interessa solo gli amministratori, che sono stati importantissimi per il progetto e la sua realizzazione in tutte le sue fasi, perché come ha ben detto il sindaco, questo è un traguardo storico, che si ottiene comunque sempre con la partecipazione di tutti, e quindi mi piace ricordare il contributo fattivo di quanti sul territorio si sono prodigati negli anni, ricordo che si parlava di museo già quando io ero piccolo. Il percorso è stato lungo, faticoso, irto di difficoltà e dubbi, a volte anche di conflitti, alla fine ce la abbiamo fatta, ma è il risultato che conta. Adesso però la offerta turistica di Canosa passa dalla dimensione locale a quella nazionale e internazionale. Per fare questo dobbiamo intraprendere una nuova strada, lunga da percorrere, perché abbiamo bisogno di amministratori, dei cittadini, delle fondazioni in primis e soprattutto di costruire un percorso che ci faccia diventare impresa turistica, secondo criteri manageriali e commerciali, non possiamo limitarci ad essere dei volontari, validissimi, ma dobbiamo mettere in campo delle competenze specifiche perché che piaccia o no il turismo è un mercato. Non è sufficiente il solo museo, che è inserito in un contesto di altre iniziative, penso a S. Leucio, al battistero e a tanto altro che verrà, ma questo non basta. Noi dobbiamo fare in modo che i turisti arrivino da noi, dobbiamo sostenere dei costi, e quindi con la stessa energia dobbiamo intraprendere la strada verso questo nuovo traguardo, cioè creare i presupposti perché la nostra offerta turistica diventi competitiva, al pari di altre realtà nazionali e internazionali. Grazie.

PRESIDENTE VITRANI: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Consiglieria Landolfi, prego.

CONSIGLIERA LANDOLFI: Grazie. Resto seduta per dare lettura degli atti. Mi piace condividere la narrativa espressa nella delibera, che parla di una storia lunga, come detto. La collocazione del museo nella scuola Mazzini è stata frutto della raccolta firme dei cittadini, ben 5.000, perché le ipotesi di collocazione erano diverse. Quindi il 9.4.19 con delibera di Giunta n. 83, è stato individuato l'edificio, dopo ampia discussione a livello cittadino, si è addivenuti a un ampio consenso sulla sede di Mazzini, parzialmente utilizzata per attività didattiche scolastiche. C'è stata poi una conferenza di servizi il 30.10.19, in cui si è concordato sulla convivenza scuola- museo, preservando la non interferenza delle due attività. Nel Consiglio comunale n. 6 del 27.2.20, è stato concesso per 50 anni, in comodato d'uso, e a titolo gratuito al Mibact, polo museale della Puglia, la porzione di immobile, e quindi il Mibact ha avuto 7 milioni di euro, per la realizzazione del museo. La collocazione del museo in quell'edificio è stata fortemente voluta dai cittadini, individuazione che ha vissuto tanti contrasti e discussioni a cui hanno seguito una serie di adempimenti amministrativi. Questo per dire che da soli non si va da nessuna parte, che la Storia non la fa il singolo, ma le istituzioni, che si assumono la responsabilità di attuare dei progetti, che procedono poi nel tempo. Evidentemente non ha senso ringraziare una sola persona, perché come detto il processo è stato lungo, complesso, e si è realizzato nel tempo con l'apporto dei cittadini, della comunità scolastica che ci ha dato un sofferto assenso. Apprezzo il clima con cui condividiamo e festeggiamo questo traguardo, sembra quasi che stiamo materialmente tagliando il nastro di inaugurazione, e spero che questo avvenga in tempi brevi, o che non siamo lunghi quanto quelli che sono occorsi per arrivare a questa giornata. Noi ora stiamo approvando un progetto, estremamente lungimirante, visto che coniuga le esigenze del museo con quelle della istituzione scolastica, che avendo autonomia di indirizzo e realizzazione procede nelle sue attività. E' stata infatti già valorizzata all'interno dell'istituto un'area in cui sono state rinvenute tracce di lettere in rilievo, componenti citazioni di letteratura classica, risalenti ai primi del '900. abbiamo esposto anche una scultura sacra, sempre dello stesso periodo, rinvenuta nei magazzini, che purtroppo è stata profanata, già sottoposta a restauro strutturale e mimetico, poi esposta all'ingresso dell'edificio. La statua è stata realizzata da matrice artigianale. Sono stati anche valorizzati degli elementi architettonici dell'istituto di straordinaria bellezza, facenti parte della storia dell'istituto stesso. Si tratta di paraspigoli, realizzati in gesso, interamente a mano, risalenti al 1920, e che sono intatti. E' una storia assolutamente straordinaria, così come lo è l'archivio contenuto nei sotterranei e la storia degli arredi rinvenuti, anche questi intatti, e sempre dei primi decenni del '900. E' un progetto vincente quello di accompagnare museo e scuola, anche perché l'edificio contiene in sé già un patrimonio di notevole importanza. Ci sono inoltre già alcune aule museali, infatti noi abbiamo realizzato una analisi autoptica degli strati pittorici presenti nella galleria museale e aula collegiale, e stiamo già realizzando degli scavi stratigrafici verticali del colore, nei nostri laboratori con gli alunni, per capire quale fosse la colorazione originaria degli ambienti, questo perché vorremmo poi riproporla nell'aula realizzata per i collegi. La colorazione è di bellezza straordinaria e non è complicato riportarla alla luce anche se risalgono al 1900, avvalendosi di questi progetti laboratoriali, questo per dire che era stato lungimirante, chi aveva pensato al connubio museo-scuola, considerato che tutte le attività museali possono essere organizzate all'interno della struttura, come stiamo già facendo. Il voto non potrà che essere favorevole, con l'augurio che la realizzazione del museo possa essere il più breve possibile. Voglio anche dire che contiamo di inaugurare la struttura scolastica, nel giro di qualche mese, perché questi sono i tempi richiesti dai nostri laboratori, non appena avremo finito i nostri bellissimi rilievi, che saranno seguiti da ragazzi dai 6 ai 13 anni, naturalmente aiutati da esperti del settore. Grazie.

PRESIDENTE VITRANI: Grazie consiglieria ha chiesto la parola il consigliere Matarrese, prego.

CONSIGLIERE MATARRESE: Grazie. Volevo unirmi ai ringraziamenti del consigliere Serlenga e ho apprezzato molto anche l'intervento del consigliere Suriano. Oggi sono felicissimo di essere qui per votare il provvedimento, che tutta la città aspetta da sempre, tutti hanno collaborato, per arrivare ad approvare il punto all'ordine del giorno, ed è evidente che la volontà di tutti i cittadini, che si palesa ormai da molti anni, e mi riferisco alla fondazione archeologica, riprendo l'intervento del dott. Tomaselli, per dare un senso a questa risorsa, e che le attività produttive non vedevano in questo modo. Ricordo da piccolo, quando c'è stata la chiusura di via Cerignola per la riqualificazione del nostro patrimonio archeologico, quale è stata la reazione delle attività produttive. Oggi finalmente la città può comprendere il valore aggiunto che questa riqualificazione porterà alla città. Per questo oggi felice che si sia raggiunto questo traguardo e non mi piace che qualcuno se ne attesti la realizzazione quale unico attore, perché tutta la città è felice di poter arrivare a questo primo passo,

per avere una futura valorizzazione del nostro territorio. E' anche naturale il ringraziamento alle autorità, che oggi abbiamo la fortuna di avere in Consiglio, perché la volontà comune spesso e volentieri non dà la possibilità concreta di arrivare al risultato, perché pur condividendo tutti la stessa idea, spesso non si riesce a trovare la chiave per giungere alla realizzazione. Ringrazio il parlamentare Ventola, il sindaco, e chi li ha preceduti, è doveroso perché hanno permesso con il loro impegno di giungere fino qui. Mi piacerebbe, come abbiamo sempre auspicato, che la politica una volta tanto non faccia spot elettorale, ma che si unisca per festeggiare qualcosa che tutti noi aspettiamo da tanti anni. Voto positivo, e mi unisco ai ringraziamenti. Grazie.

PRESIDENTE VITRANI: Grazie consigliere. Prego consigliere Ventola.

CONSIGLIERE VENTOLA: Sig. presidente, sindaco, colleghi consiglieri, assessori, buonasera. Sindaco grazie per il lavoro compiuto fino ad ora in religioso silenzio. Il primo insegnamento che ci ha dato, a chi venne a proporle di essere candidato sindaco, fu di dire che lei non faceva politica e per cui non avrebbe raccontato i problemi che incontrava nel suo percorso e nemmeno le cose buone, ma che avrebbe fatto tutto quello che era necessario per il bene della città. Ci ha detto che non le potevamo chiedere di rilasciare ogni giorno dichiarazioni ai giornali o di stare sui social, lei lo ha già fatto in campagna elettorale, ottenendo il vero consenso delle persone. Anche stasera lo ha dimostrato per l'ennesima volta e noi politici a malincuore su questo la seguiamo. Noi avremmo una gran voglia di raccontare le cose come stanno, citando date, nomi, ministri pro-tempore, decreti, ma non lo facciamo, perché non ci interessa prendere così voti da Canosa, vogliamo guardare ai risultati come ci ha insegnato lei. Raccontare problemi, difficoltà, anni persi, incontri che non si sono mai tenuti al ministero tra i dirigenti della struttura e qualche politico, non ci interessa. Il momento arriverà nel 2027 quando scadrà il suo mandato, quando diremo esattamente cosa è accaduto. Spiace perché si perde occasione di fare una bella figura, quando si fanno interventi provocatori. Ad ogni modo mi astengo, per il ruolo che ricopro, ed è una giornata di festa, come si è detto, è la città che vuole il museo. Il sindaco Morra fece una relazione molto dettagliata nel 2020, con una delibera votata all'unanimità, e nemmeno ce ne furono nel 2019, non ricordo contrasti o una città in subbuglio che dibatteva sulla localizzazione del museo, eravamo tutti d'accordo, il sindaco fece una relazione perfetta, con documentazione presa dall'archivio, addirittura dal 1934 o 1936. Tutti hanno voluto il museo a Canosa, e sarà di tutti quelli che lo vorranno e che continueranno l'opera. La ringrazio personalmente, perché sono stato citato formalmente noi abbiamo a disposizione 7,1 milioni, ne servono altri 5 e possiamo dire che li avremo. I DM a cui si fa riferimento sono del 2019, 2020 e 2022, quindi uno addirittura prima che venisse indicato l'edificio Mazzini, perché non è corretto dire che i fondi ci sono stati dati a fronte del progetto. Il ministero dal 2019 in poi ha accolto il progetto del museo a Canosa, e quindi ha recuperato e accantonato somme, dal ministro Franceschini al ministro Sanguiliano. Il ministro stanziava ogni anno fondi alle strutture regionali che decidono poi dove allocarle, quindi possiamo affermare con certezza che abbiamo uno stanziamento di 12 milioni di euro, e che ci sarà poi un decreto in merito. Basti pensare che abbiamo avuto fondi quando ancora non c'era l'opera, è normale che sarà finanziata la prosecuzione per portarla a compimento. Noi dovremo creare le condizioni, come già fatto, perché ci sia una determinazione più precisa. Negli ultimi due anni, gli incontri che ci sono stati, al 99% in presenza della struttura tecnica, che deve preparare i documenti, sono stati a fronte di una delibera di Consiglio e niente altro. La reale situazione è che tutti, lo dissi anche nel 2020, vogliono il museo a Canosa, politici e cittadini. Ma serve dire questo? Lei ci insegna di no, che serve invece raggiungere l'obiettivo. Se non si trovavano gli standard poteva essere approvato il progetto? No. E questo lo diceva Gagliardi nel 2019, e lo abbiamo detto noi stessi. Per recuperare gli standard si è poi scoperto che andava fatto un piano di mobilità sostenibile, perché non si possono togliere diritti a chi li ha acquisiti, e da qui è iniziato un altro percorso, grazie a un finanziamento che abbiamo ottenuto dalla Regione, di 40 o 60 mila euro, non ricordo, lo abbiamo avviato. E non appena completato siamo stati in condizioni di chiedere al ministero di modificare una serie di particolari tecnici, prima di arrivare alla approvazione. Abbiamo fatto bene a non seguire le offese sui social, nelle riunioni, gli attacchi di chi non vuole il bene della città, non seguendo i loro tentativi di diffondere il male. Abbiamo guardato avanti e io di questo la voglio ringraziare pubblicamente sindaco, perché se ci fosse stata un'altra persona in carica saremmo ancora a raccontare a chi va dato merito, chi ha fatto più e chi meno, i vari enti, un sindaco politico avrebbe fatto un comunicato stampa ad ogni incontro, invece lei ci ha chiesto di parlare solo al momento in cui si è raggiunto un risultato e di questo la ringrazio, questo segnale di maturità è la vera vittoria della città, anche in altri ambiti. E noi speriamo di riuscire a mantenere il suo alto livello, perché spesso vorremmo intervenire e reagire di fronte a cose non corrette o vere, ma abbiamo deciso di non farlo, perché altrimenti non ci sarà mai cambiamento, quindi cerchiamo noi per primi di fare meno chiacchiere e più contenuti e nel 2027 la popolazione dirà se abbiamo operato bene o meno, con il suo voto. Da parte mia, come già in passato quando ero minoranza, do la mia completa disponibilità ad incontrare le persone interessate a questo, sempre nel rispetto della legge, delle norme e del mio ruolo istituzionale, che deve tenere conto di tutti i territori, se Canosa può presentare progettualità più competitive, chiaramente ne avrà beneficio, io sono a favore di questo, al di là del colore politico. Oggi, si è detto bene, è una data storica, di cui essere contenti e guardiamo avanti. Anche su questo non farò alcun intervento o comunicazione, come da due anni a questa parte su quanto riguarda Canosa, seguendo le indicazioni della maggioranza che comunque lavora in silenzio e non perde di vista l'obiettivo.

PRESIDENTE VITRANI: Grazie consiglieri. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta in forma palese per appello nominale dei presenti.

Quindi con voti

favorevoli-----ventiquattro---**Sindaco MALCANGIO Vito, DE MURO FIOCCO, DI DONATO, FARFALLA, GAETA, GALLO, LACIDOGNA, MALCANGIO Mariangela, MASCIULLI, PRUDENTE, SERLENGA, SINESI (in videoconferenza), SURIANO, VENTOLA, VITRANI, TOMASELLI, LANDOLFI, MATARRESE Savino, CAPORALE, LOMUSCIO, MORRA Annamaria Letizia, SINIGAGLIA, BUCCI, SCHIRONE;**

contrari-----zero-----;

astenuti-----zero-----;

su

presenti-----ventiquattro
assenti-----uno----**IACOBONE**;

il Consiglio approva la seguente deliberazione.

Stante l'urgenza di provvedere in merito, per alzata di mano con 24 voti favorevoli su 24 presenti, assenti UNO (**IACOBONE**) la presente deliberazione, viene resa immediatamente eseguibile ex D.L.vo n.267/2000, art.134, comma 4.

Il Sindaco del Comune di Canosa di Puglia, Dott. Vito Malcangio, previa istruttoria del Dirigente del IV Settore Ing. Sabino Germinario. accertata l'assenza di conflitto di interesse, ex art.6 bis della legge n.241/1990, come introdotto dalla legge n.190/2012, propone l'adozione del seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale ha tra gli obiettivi strategici la valorizzazione del territorio, anche al fine di dare maggiore impulso alle attività esistenti ed allo sviluppo sociale, culturale ed economico;
- nel Comune di Canosa di Puglia risulta esserci un ingente patrimonio storico-archeologico, artistico e culturale, consistente in numerose aree archeologiche diffuse nella città e varie collezioni storico-artistiche di inestimabile valore;
- il D. L.vo n. 368 del 20.10.1998 recante *Istituzione del ministero per i Beni e le Attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59* e ss. mm. ii. attribuisce al MiBACT le attività di tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e paesaggistici e la promozione delle attività culturali;
- l'art. 20 del D.P.C.M. n. 171 del 29.08.2014, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta organizzazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014 n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89* (di seguito *Regolamento*) ha istituito la Direzione Generale Musei;
- detto *Regolamento*, con gli articoli 31, comma 1, lett. d) e 34, ha istituito i Poli Museali regionali quali Uffici periferici dirigenziali del Ministero che assicurino sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura, ai quali è delegata la predisposizione di intese istituzionali e di accordi per la valorizzazione dei beni culturali previsti all'articolo 112, comma 4, del D. Lgs. n. 42 del 24.02.2004 e ss. mm. ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" (di seguito *Codice*), nonché di accordi tra lo Stato, le Regioni, gli altri Enti pubblici territoriali e i privati interessati, provvedendo a definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza;
- i Poli Museali Regionali promuovono altresì l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e, in raccordo con il Segretario Regionale, dei conseguenti itinerari turistico-culturali;
- l'art. 41, comma 1, del D.P.C.M. n. 76 del 19/06/2019, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, nell'abrogare il citato D.P.C.M. n. 171/2014, ha fatto salvo quanto previsto nei successivi commi 2 e 3 e, per l'effetto, continuano ad esistere i Poli Museali Regionali, quali uffici di livello dirigenziale non generale ed articolazioni periferiche della Direzione generale Musei;
- il D. M. del 23.12.2014 *Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali* nell'allegato 3 assegna al Polo Museale della Puglia tra gli altri istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi, il Museo Archeologico sito nel Palazzo Sinesi, sito nel Comune di Canosa di Puglia (Provincia Barletta Andria Trani);
- la valorizzazione del patrimonio culturale, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario della Pubblica Amministrazione ai diversi livelli istituzionali, anche e soprattutto attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale;
- il rispetto dei valori della cultura e della salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, naturale e ambientale favoriscono il rilancio economico e sociale del territorio, attraverso iniziative dirette ad integrare turismo sostenibile e cultura, con effetti e ricadute positive sull'intero sistema Italia;
- l'Amministrazione comunale ha da sempre contribuito alla valorizzazione del patrimonio archeologico esistente ed alla relativa fruizione;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 09/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione comunale, per quanto ivi motivato e specificato, ha individuato l'edificio scolastico "Giuseppe Mazzini", sito in via Garibaldi, come possibile sede per l'ubicazione del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia, in condivisione con l'edificio scolastico stesso;
- tale immobile è utilizzato parzialmente per le esigenze didattiche della Scuola ed a seguito di quanto concordato e condiviso nella Conferenza di Servizi del 30/10/2019, tenutasi presso la sede comunale, anche con la presenza del Dirigente scolastico regionale della Puglia competente per territorio e del Dirigente dell'I.S.C. "Bovio-Mazzini", è stato convenuto di poter destinare la parte dell'immobile non utilizzata per le esigenze didattiche, a sede del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia, fatta salva la non interferenza e sicurezza delle funzioni scolastiche con il progetto in esa-

me e considerando che tale destinazione sarà sicuramente anche un'occasione di rilancio della stessa struttura scolastica;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 27/02/2020 è stato concesso in comodato d'uso, a titolo gratuito, in favore del MiBAC/Polo Museale della Puglia, porzione dell'immobile, da utilizzare per la sede del nuovo Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia e già utilizzato per le attività didattiche della Scuola dell'Infanzia e Primaria del MIUR "Giuseppe Mazzini", sito in via Garibaldi;

- in data 06/04/2020, con documento acquisito al protocollo generale dell'ente con il n. 11814/2020, è stato stipulato il contratto di concessione in comodato d'uso tra il Comune di Canosa di Puglia e il MiBACT/Direzione Regionale Musei Puglia di porzione dell'immobile già destinato a Edificio scolastico "G. Mazzini";

Considerato che:

- il *Comune*, a tale fine, ha provveduto, a propria cura e spese, a realizzare la compartimentazione della porzione di edificio da destinare a scuola con relativi impianti, servizi e spazi aperti, come convenuto tra le parti nei vari incontri, spazi funzionalmente separati da quelli oggetto di convenzione al MiBACT/Polo Museale Puglia;

- in data 10/06/2022, con documento acquisito al protocollo generale dell'Ente n. 18770/2022, è stato redatto e sottoscritto Verbale di consegna di porzione dell'Edificio Scolastico "G. Mazzini" di Canosa di Puglia, previo accertamento della consistenza dell'immobile di proprietà comunale, giusta art. 4 del Contratto di concessione in comodato d'uso;

Preso atto che:

- il PROGETTO PER RICOLLOCAZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI CANOSA DI PUGLIA PRESSO LA SCUOLA MAZZINI, giusta previsioni dell'art. 5 del contratto di comodato, è stato portato a conoscenza del "*comodante*" per le proprie valutazioni e determinazioni;

Ritenuto di dover provvedere alla approvazione del progetto trasmesso con nota il 11/09/2024, acquisita al protocollo generale con il n. 32789, e composto dei seguenti elaborati:

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Codice	Titolo	Form.
RGI	RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA	
RTI	RELAZIONE TECNICA DEGLI IMPIANTI	
CSS	CALCOLO SOMMARIO DI SPESA E QUADRO ECONOMICO	
DDP	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	
CAM	CRITERI AMBIENTALI MINIMI	
PSC	PRIME INDICAZIONI E MISURE PER LA STESURA DI PIANI DI SICUREZZA	
SC	SCHEMA DI CONTRATTO	
TPA01	INQUADRAMENTO, ESTRATTI MAPPALI, PLANIVOLUMETRICO	
TPA02	PIANTE PIANO RIALZATO, INTERRATO, PRIMO, SECONDO, SCHEMA TECHE	
TPA03	PROSPETTI CON INTERVENTI DI FACCIATA	
TPA04	DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI	

PROGETTO ESECUTIVO

E_00_RELAZIONI INTRODUTTIVE

Codice	Titolo	Form.
E_010_RI	Relazione introduttiva	A4
E_020_Rel.Inq	Inquadramento cartografico	A4 / A3

E_10_RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE

Codice	Titolo	Form.
E_160_RTG	Relazione Generale	A4
E_170_CAM	Relazione sui Criteri Ambientali Minimi	A4

E_180_RIM_rev01	Relazione Specialistica Impianti Meccanici	A4
E_181_RCM	Relazione di Calcolo Impianti Meccanici	A4
E_182_RL10_rev01	Relazione Energetica d.lgs. 192 (L.10/91)	A4
E_183_RID_rev01	Relazione Energetica d.lgs. 192 (L.10/91)	A4
E_190_RIE	Relazione Specialistica Impianti Elettrici	A4
E_191_RCE	Relazione di Calcolo Impianti Elettrici	A4
E_192_RCIO	Relazione di Calcolo illuminotecnico – Ill. ordinaria	A4
E_193_RCIE	Relazione di Calcolo illuminotecnico – Ill. di emergenza	A4
E_194_RPF	Relazione di verifica delle scariche atmosferiche	A4

E_20_RILIEVO

Codice	Titolo	Form.
E_210_RF	Rilievo Fotografico delle aree	A4
E_220_Ril_PG	Planimetria Generale	A1
E_220_Ril_PPI	Particolare del piazzale d'ingresso	A0
E_221_Ril_PS_rev01	Pianta Piano Seminterrato	A0
E_222_Ril_PR_rev01	Pianta Piano Rialzato	A0
E_223_Ril_PC	Pianta Piano Copertura	A0
E_224_Ril_Pr.Sz	Prospetti e Sezioni	A0
E_225_Ril_Pr.Sz	Prospetti e Sezioni	A0
E_226_Ril_Pr.Sz	Prospetti e Sezioni	A0
E_230_Ril_Inf	Dettagli costruttivi – Infissi F1 – F2 – F3 – F4	A0
E_231_Ril_Inf	Dettagli costruttivi – Infissi F5 – F6 – F7 – F8	A0
E_232_Ril_Inf	Dettagli costruttivi – Infissi F5 – F6 – F7 – F8	A0
E_233_Ril_Inf	Dettagli costruttivi – Ingresso I02 – I02 – Porte interne	A0
E_240_Ril_AE	Pianta piano seminterrato – modifiche impianti per scuola	A0

E_30_PROGETTO ARCHITETTONICO

Codice	Titolo e caratteristiche	Form.
E_300_PR_PG	Planimetria Generale	A0
E_301_PR_PS	Pianta piano Seminterrato	A0
E_302_PR_PR	Pianta piano Rialzato	A0
E_303_PR_Pr.Sz	Prospetti e Sezioni	A0
E_310_PR_DC_PS	Pianta demolizioni e ricostruzioni - P. Seminterrato	A0
E_311_PR_DC_PR	Pianta demolizioni e ricostruzioni – P. Rialzato	A0
E_320_PR_PContr	Pianta Controsoffitti	A0
E_321_PR_Pav	Pianta delle pavimentazioni	A0
E_322_PR_Int	Pianta dell'intercapedine perimetrale	A0

E_50_PROGETTO DI ACCESSIBILITA' AMPLIATA

Codice	Titolo e caratteristiche	Form.
E_500_PR_BA	Accessibilità ampliata	A0

E_60_ PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE

Codice	Titolo e caratteristiche	Form.
E_610_PR_AE	Progetto Architettonico Aree esterne	A0
E_611_PR_AE	Stralcio dell'ingresso	A0
E_620_PR_RP	Impianto raccolta acque piovane	A0
E_621_AE_DTM	Impianto elettrico esterno	

E_70 ELABORATI DI GESTIONE

codice	Titolo e caratteristiche	Form.
E_710_CSA_rev01	Capitolato speciale d'appalto	A4
E_720_PMO_rev01	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	A4

E_80 ELABORATI ECONOMICI

codice	Titolo e caratteristiche	Form.
E_810_CME_rev01	Computo metrico estimativo	A4
E_820_EPU_rev01	Elenco prezzi unitari	A4
E_830_ANP	Analisi Nuovi Prezzi	A4
E_840_QIM_rev01	Quadro incidenza Manodopera	A4
E_850_QE_rev01	Quadro economico	A4
E_860_SC	Schema di contratto	A4

Dato atto che, con nota Prot. n. 39193 del 29/10/2019 il Dirigente pro-tempore del III Settore esprimeva parere favorevole al progetto di fattibilità tecnica vincolandola alla variante strutturale al PUG, giusta art. 12 della L.R. n. 20/2001, in ragione della modifica degli standard urbanistici, derivante dal cambio parziale di mutamento d'uso, urbanisticamente rilevante. Tale condizione, a mente del parere espresso, avrebbe potuto avverarsi previa verifica:

a) per quanto attiene l'istituto scolastico in parola, circa la concreta possibilità di ridurlo in termini di superfici/volumi, sulla base delle previsioni delle variazioni demografiche in un arco di tempo congruo a giustificare la riduzione progettuale prevista e di definire la suddivisione delle aree esterne relativamente sia alle attività scolastiche che al Museo Archeologico;

b) per quanto attiene il museo a realizzarsi, circa la presenza delle superfici a parcheggio, nel rispetto di quanto previsto dalle NTA del PUG per la tipologia di servizio in parola verificando, altresì, l'accessibilità all'area da parte di mezzi pubblici.

Visti:

- il Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 18 marzo 2014;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 15 giugno 2015.

Atteso che:

questa Amministrazione con la deliberazione di Giunta comunale n. 147 del 1.08.2024 avente ad oggetto "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Canosa di Puglia – Approvazione del quadro conoscitivo e dello schema preliminare di piano", nell'intento di fronteggiare la carenza di standard urbanistici e con espresso riferimento alla presenza delle superfici a parcheggio e all'accessibilità all'area museale da parte di mezzi pubblici, ha ritenuto necessario implementare l'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) con una specifica previsione di servizio integrato di trasporto pubblico aggiuntivo consistente nella localizzazione di due Aree a parcheggio e di un itinerario navetta al servizio del Museo Archeologico Nazionale di che si discute.

Visto e richiamato il DPR 327 /2001 che all'art. 19 (così come sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002) dispone:

1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti.

2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.
3. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico.
4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia.

Vista e richiamata la LEGGE REGIONALE 11 MAGGIO 2001, N. 13 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici" che, all'art. 16 (Acquisizione delle aree), ai commi 2 e seguenti dispone: "2. Nei casi in cui lo strumento urbanistico vigente contenga destinazioni specifiche di aree per la realizzazione di servizi pubblici, l'approvazione di progetti di opere pubbliche ai sensi della presente legge, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, non comporta necessità di varianti allo strumento urbanistico medesimo; 3. Nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del progetto costituisce adozione di variante degli strumenti stessi. 4. Entro quindici giorni dal deposito della delibera di approvazione del progetto presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni. La delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale".

Visti:

- la legge n. 241 del 07.08.1990 recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, all'art. 15 rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni", al comma 1 prevede che "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 6 del Codice, prevede che "la valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale";
- l'art. 7, comma 2, del Codice precisa che il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali perseguono il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione dei beni pubblici;
- l'art. 111 del Codice definisce le attività di valorizzazione dei beni culturali quali attività consistenti nella "costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali finalizzate all'esercizio delle funzioni e al perseguimento delle finalità indicate all'art. 6";
- l'art. 118, comma 3, del Codice, stabilisce che la legge disciplina "forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali";

Richiamato il contratto di concessione in comodato d'uso, documento acquisito al protocollo generale dell'ente con il n. 11814/2020, tra il Comune di Canosa di Puglia e il MiBACT/Direzione Regionale Musei Puglia di porzione dell'immobile già destinato a Edificio scolastico "G. Mazzini" stipulato in data 06/04/2020, che qui si dà per letto;

Visto il D. L.vo 18/08/2000, n. 267, con particolare riferimento agli artt. 42, 48 e 107;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 del citato D. L.vo n. 267/2000, espressi rispettivamente dai Dirigenti del IV e del III Settore e dal Responsabile del II Settore;

Dato atto che il parere di regolarità contabile eventualmente espresso, attesta anche le verifiche ex art. 153 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con la seguente votazione:

favorevoli-----ventiquattro----**Sindaco MALCANGIO Vito, DE MURO FIOCCO, DI DONATO, FARFALLA, GAETA, GALLO, LACIDOGNA, MALCANGIO Mariangela, MASCIULLI, PRUDENTE, SERLENGA, SINESI (in videoconferenza), SURIANO, VENTOLA, VITRANI, TOMASELLI, LANDOLFI, MATARRESE Savino, CAPOREALE, LOMUSCIO, MORRA Annamaria Letizia, SINIGAGLIA, BUCCI, SCHIRONE;**

contrari-----zero----

astenuti-----zero----

su

presenti-----ventiquattro

assenti-----uno----**IACOBONE;**

D E L I B E R A

1. la premessa è parte integrante e sostanziale della presente;
2. di approvare il PROGETTO PER RICOLLOCAZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI CANOSA DI PUGLIA PRESSO LA SCUOLA MAZZINI, giusta previsioni dell'art. 5 del contratto di comodato richiamato in premessa e composto dei seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante:

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Codice	Titolo	Form.
RGI	RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA	
RTI	RELAZIONE TECNICA DEGLI IMPIANTI	
CSS	CALCOLO SOMMARIO DI SPESA E QUADRO ECONOMICO	
DDP	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	
CAM	CRITERI AMBIENTALI MINIMI	
PSC	PRIME INDICAZIONI E MISURE PER LA STESURA DI PIANI DI SICUREZZA	
SC	SCHEMA DI CONTRATTO	
TPA01	INQUADRAMENTO, ESTRATTI MAPPALI, PLANIVOLUMETRICO	
TPA02	PIANTE PIANO RIALZATO, INTERRATO, PRIMO, SECONDO, SCHEMA TECHE	
TPA03	PROSPETTI CON INTERVENTI DI FACCIATA	
TPA04	DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI	

PROGETTO ESECUTIVO

E_00 RELAZIONI INTRODUTTIVE

Codice	Titolo	Form.
E_010_RI	Relazione introduttiva	A4
E_020_Rel.Inq	Inquadramento cartografico	A4 / A3

E_10 RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE

Codice	Titolo	Form.
E_160_RTG	Relazione Generale	A4
E_170_CAM	Relazione sui Criteri Ambientali Minimi	A4
E_180_RIM_rev01	Relazione Specialistica Impianti Meccanici	A4
E_181_RCM	Relazione di Calcolo Impianti Meccanici	A4
E_182_RL10_rev01	Relazione Energetica d.lgs. 192 (L.10/91)	A4
E_183_RID_rev01	Relazione Energetica d.lgs. 192 (L.10/91)	A4
E_190_RIE	Relazione Specialistica Impianti Elettrici	A4
E_191_RCE	Relazione di Calcolo Impianti Elettrici	A4
E_192_RCIO	Relazione di Calcolo illuminotecnico – Ill. ordinaria	A4
E_193_RCIE	Relazione di Calcolo illuminotecnico – Ill. di emergenza	A4

E_194_RPF	Relazione di verifica delle scariche atmosferiche	A4
-----------	---------------------------------------------------	----

E_20 RILIEVO

Codice	Titolo	Form.
E_210_RF	Rilievo Fotografico delle aree	A4
E_220_Ril_PG	Planimetria Generale	A1
E_220_Ril_PPI	Particolare del piazzale d'ingresso	A0
E_221_Ril_PS_rev01	Pianta Piano Seminterrato	A0
E_222_Ril_PR_rev01	Pianta Piano Rialzato	A0
E_223_Ril_PC	Pianta Piano Copertura	A0
E_224_Ril_Pr.Sz	Prospetti e Sezioni	A0
E_225_Ril_Pr.Sz	Prospetti e Sezioni	A0
E_226_Ril_Pr.Sz	Prospetti e Sezioni	A0
E_230_Ril_Inf	Dettagli costruttivi – Infissi F1 – F2 – F3 – F4	A0
E_231_Ril_Inf	Dettagli costruttivi – Infissi F5 – F6 – F7 – F8	A0
E_232_Ril_Inf	Dettagli costruttivi – Infissi F5 – F6 – F7 – F8	A0
E_233_Ril_Inf	Dettagli costruttivi – Ingresso I02 – I02 – Porte interne	A0
E_240_Ril_AE	Pianta piano seminterrato – modifiche impianti per scuola	A0

E_30 PROGETTO ARCHITETTONICO

Codice	Titolo e caratteristiche	Form.
E_300_PR_PG	Planimetria Generale	A0
E_301_PR_PS	Pianta piano Seminterrato	A0
E_302_PR_PR	Pianta piano Rialzato	A0
E_303_PR_Pr.Sz	Prospetti e Sezioni	A0
E_310_PR_DC_PS	Pianta demolizioni e ricostruzioni - P. Seminterrato	A0
E_311_PR_DC_PR	Pianta demolizioni e ricostruzioni – P. Rialzato	A0
E_320_PR_PContr	Pianta Controsoffitti	A0
E_321_PR_Pav	Pianta delle pavimentazioni	A0
E_322_PR_Int	Pianta dell'intercapedine perimetrale	A0

E_50 PROGETTO DI ACCESSIBILITA' AMPLIATA

Codice	Titolo e caratteristiche	Form.
E_500_PR_BA	Accessibilità ampliata	A0

E_60 PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE

Codice	Titolo e caratteristiche	Form.
---------------	---------------------------------	--------------

E_610_PR_AE	Progetto Architettonico Aree esterne	A0
E_611_PR_AE	Stralcio dell'ingresso	A0
E_620_PR_RP	Impianto raccolta acque piovane	A0
E_621_AE_DTM	Impianto elettrico esterno	

E_70 ELABORATI DI GESTIONE

codice	Titolo e caratteristiche	Form.
E_710_CSA_rev01	Capitolato speciale d'appalto	A4
E_720_PMO_rev01	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	A4

E_80 ELABORATI ECONOMICI

codice	Titolo e caratteristiche	Form.
E_810_CME_rev01	Computo metrico estimativo	A4
E_820_EPU_rev01	Elenco prezzi unitari	A4
E_830_ANP	Analisi Nuovi Prezzi	A4
E_840_QIM_rev01	Quadro incidenza Manodopera	A4
E_850_QE_rev01	Quadro economico	A4
E_860_SC	Schema di contratto	A4

ai sensi e per gli effetti del DPR 327 /2001 art. 19, dando atto che:

- l'approvazione del progetto da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;
- l'opera non è di competenza comunale;

3. Si dispone di pubblicare all'Albo Pretorio dell'Ente e nella Segreteria Generale di questo Comune il progetto per la formulazione da parte di chiunque abbia interesse di proprie motivate osservazioni.

4. Si dispone l'invio del progetto approvato alla Regione Puglia Sezione Urbanistica che, entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, potrà manifestare eventualmente il proprio dissenso.

5. Di dare atto che decorsi i termini di cui ai punti precedenti il Consiglio Comunale dichiarerà con apposito provvedimento l'efficacia della presente approvazione.

6. Di precisare che le successive fasi progettuali avverranno nel rispetto delle condizioni prescrittive risultanti dall'acquisizione di pareri di amministrazioni o enti diversi, oltre a quelli

richiesti dalla specificità delle opere a realizzarsi e per le funzioni cui sono destinate, restando, comunque, l'appalto agli stessi pareri subordinato;

7. Di trasmettere copia della presente al MiBACT/Polo Museale della Puglia;

Indi, ravvisata l'urgenza a procedere per il tempestivo prosieguo dei consequenziali atti amministrativi, per alzata di mano con 24 voti favorevoli su 24 presenti, assenti UNO (**IACOBONE**) **la presente deliberazione, viene resa immediatamente eseguibile ex D.L.vo n.267/2000, art.134, comma 4.**

Letto, approvato e sottoscritto:

il Segretario Generale

Dott. Giulio Rutigliano

il Presidente del Consiglio

Michele Vitrani
